Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 38

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 14 febbraio 1959 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866 144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate il doppio	In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

LEGGE 25 gennaio 1959, n. 26.
Modifiche ai limiti previsti dall'art. 9 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1965, n. 797, sugli assegni familiari nei confronti dei redditi derivanti esclusivamente da trattamento di pensione . . . . Pag. 534

LEGGE 26 gennaio 1959, n. 27.
Disposizioni a favore della Cassa nazionale di previdenza e mutualità fra il personale provinciale delle imposte dirette . . . . Pag. 534

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1959, n. 28.
Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino Alto Adige in materia di «case popolari». Pag. 535

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1958.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per il quadriennio 1956-1959 . . . . Pag. 537

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1958.
Disposizioni concernenti l'aggiunta di sostanze rivelatrici ai fermentati alcolici diversi dal vino . . . . . Pag. 537

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1959.
Fissazione delle sedi delle Commissioni giudicatrici dell'esame-colloquio per il conseguimento dell'abilitazione di cui all'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440. Pag. 538

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1959.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona rivierasca del fiume Adda e del canale Muzza, sita nell'ambito del comune di Cassano d'Adda (Milano) Pag. 541

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1959.
Nomina del commissario straordinario della Corporazione dei piloti del porto di Civitavecchia . . . . . Pag. 542

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici:
Rettifica dell'estratto del decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze 6 dicembre 1957, n. 128, relativo al passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno, ex greto, del torrente Verde, in comune di Ceranesi (Genova) Pag 542
Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato della zona di alveo abbandonato del fiume Fossa, in comune di Cologna Veneta (Verona) . . . . Pag. 542

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di «diritto costituzionale» presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Padova . Pag 542

Ministero del tesoro:
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 542
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 543
8ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali di scadenza 1° aprile 1960 . . . Pag 544

Ministero della difesa-Aeronautica: Trasferimento al patrimonio dello Stato di zone di terreno già espropriate dalla Amministrazione aeronautica per la costituzione della zona alloggi della base aerea di Villafranca Veronese Pag 544

Ministero dell'industria e del commercio: Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi . Pag. 544

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Nomina del liquidatore della Società cooperativa di lavoro «Insulam» con sede in Isola del Gran Sasso (Teramo) . . . . Pag 541
Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia «Olimpia», con sede in Sant'Eufemia (Brescia), e nomina di un commissario governativo . . . . Pag 544
Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia «Case Lavoratori», con sede in Sant'Eufemia (Brescia), e nomina di un commissario governativo . . . . Pag. 544

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Atlantide », con sede in Brescia, e nomina di un commissario governativo . . . . Pag. 544

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Nomina di un vice commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Frosinone . . . . Pag. 544

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Costituzione delle Commissioni per gli esami di procuratore (sessione 1959). Pag. 545

Ministero della sanità: Avviso di pubblicazione della graduatoria del concorso per esami e ventisette posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici dell'Amministrazione della sanità Pag. 548

Prefettura di Como: Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como . . . . Pag. 548

Prefettura di Campobasso: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso . . . . . . Pag. 543

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 38 DEL 14 FEBBRAIO 1959:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 5: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 % di scadenza 1° aprile 1964 (dalla serie 1ª/1964 alla serie 23ª/1964) emessi in base alle leggi 31 luglio 1954, n. 612, e 27 dicembre 1953, n. 941, e decreto Ministeriale 11 dicembre 1954. Parte prima: Elenco dei premi assegnati nella quarta estrazione eseguita il 20 gennaio 1959. Parte seconda: Elenco dei premi assegnati nelle precedenti estrazioni.

(68)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 25 gennaio 1959, n. 26.

Modifiche ai limiti previsti dall'art. 9 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sugli assegni familiari nei confronti dei redditi derivanti esclusivamente da trattamento di pensione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La lettera *a*) dell'art. 6 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, modificato con la legge 30 luglio 1957, n. 652, è sostituita dalla seguente:

« *a*) il marito nei confronti della moglie purchè essa non abbia, per redditi di qualsiasi natura, proventi superiori nel complesso a lire 10.000 mensili. Non sono considerate, ai fini predetti, le pensioni di guerra ».

La lettera *b*) dell'art. 7 del testo unico predetto è sostituita dalla seguente:

« *b*) i genitori non abbiano, per redditi di qualsiasi natura, proventi superiori nel complesso a lire 10 000 mensili nel caso di un solo genitore o a lire 15.000 mensili nel caso di due genitori ».

Art. 2.

L'art. 9 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, modificato con la legge 30 luglio 1957, n. 652, è sostituito, con decorrenza dal 1° gennaio 1958, dal seguente:

« I limiti di reddito previsti negli articoli 6 e 7 per la corresponsione degli assegni familiari nei confronti del coniuge e dei genitori sono elevati, nel caso di redditi derivanti esclusivamente da trattamento di pensione, a lire 13.000 mensili per il coniuge o per un solo genitore e a lire 20.000 mensili per i due genitori ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1959

GRONCHI

FANFANI — VIGORELLI — ANDREOTTI — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

LEGGE 26 gennaio 1959, n. 27.

Disposizioni a favore della Cassa nazionale di previdenza e mutualità fra il personale provinciale delle imposte dirette.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Dall'intero ammontare dei tributi speciali, diritti e compensi riscossi in base alla tabella *A* - titolo I allegata alla legge 26 settembre 1954, n. 869, è prelevata l'aliquota del 5 per cento a favore della Cassa nazionale di previdenza e mutualità fra il personale provinciale delle imposte dirette.

Il predetto prelievo avrà inizio in coincidenza con il primo riparto trimestrale dei suddetti tributi speciali, diritti e compensi, successivo alla pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 gennaio 1959

GRONCHI

FANFANI — PRETI

Visto, *il Guardasigilli*. GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1959, n. 28.

Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino Alto Adige in materia di « case popolari ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 11, n. 11, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per il tesoro, per le finanze, per i lavori pubblici, per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

Nella materia « case popolari » di cui all'art. 11, n. 11, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, restano alla competenza legislativa dello Stato i settori concernenti:

1) la concessione di mutui da parte di enti od istituti non aventi carattere regionale e della Cassa depositi e prestiti, nonchè i rapporti degli enti e istituti stessi con gli enti mutuatari e con gli assegnatari di alloggi costruiti con mutui concessi dalla Cassa medesima;

2) le agevolazioni tributarie per la costruzione di case economiche e popolari, salva la competenza regionale per i tributi di cui all'art. 65 dello Statuto;

3) le agevolazioni per la costruzione e l'assegnazione di case agli invalidi ed ai mutilati di guerra, ai profughi e alle categorie assimilate;

4) le agevolazioni per la costruzione di case popolari ed economiche nelle località colpite da gravi calamità naturali;

5) il finanziamento, la costruzione, l'assegnazione e la gestione delle case dell'I.N.C.I.S. (Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato) e di altre case costruite per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato;

6) l'ordinamento e il funzionamento degli enti ed istituti che hanno per fine la costruzione e la gestione di case economiche e popolari e che svolgono la loro attività anche al di fuori del territorio della Regione.

Art. 2.

Resta altresì riservata alla competenza legislativa dello Stato la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del piano per incrementare l'occupazione operaia mediante la costruzione di case per lavoratori di cui alla legge 28 febbraio 1949, n. 43, e successive modificazioni.

L'attività dell'INA-Casa per le provincie di Trento e di Bolzano è regolata come segue:

La Commissione provinciale incaricata di formare la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi è costituita ai sensi dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1956, n. 1265, ed è nominata dalla Giunta provinciale.

Per la provincia di Bolzano dovranno essere costituite più Commissioni la cui composizione dovrà adeguarsi proporzionalmente alla consistenza dei gruppi linguistici dei Comuni nei quali dovranno essere disposte le assegnazioni.

La Gestione INA-Casa e il Comitato di attuazione danno notizia alle Giunte provinciali di Trento e di Bolzano entro quindici giorni delle decisioni adottate nell'esercizio dei poteri ad essi attribuiti dagli articoli 22, 26 e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1956, n. 1265, e dagli articoli 6 e 11 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1957, n. 1333, in materia di assegnazione di alloggi per le provincie di Trento e di Bolzano.

La facoltà prevista dal primo comma dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1956, n. 1265, è attribuita oltre che alla Gestione INA-Casa alle Giunte provinciali di Trento e Bolzano, in relazione alle graduatorie definitive emanate dalle Commissioni provinciali operanti nelle Provincie stesse.

Alle sedute di approvazione del piano annuale di ripartizione territoriale delle costruzioni eseguibili, ai sensi dell'art. 10 della legge 28 febbraio 1949, n. 43, ed interessanti le provincie di Trento e di Bolzano, il Comitato di attuazione del piano INA-Casa inviterà a partecipare con voto deliberante i presidenti delle rispettive Giunte provinciali.

Fermi restando i criteri di cui all'art. 10, quarto comma, della legge 28 febbraio 1949, n. 43, il Comitato di attuazione del piano INA Casa provvederà a determinare i programmi di costruzioni per i Comuni della provincia di Bolzano, in modo che la disponibilità degli alloggi da costruire nel complesso della Provincia ed in ciascun Comune sia ripartita fra i lavoratori dei due gruppi linguistici in proporzione della entità dei contributi versati dai lavoratori appartenenti a ciascun gruppo.

Art. 3.

Sono trasferite alle provincie di Trento e di Bolzano le attribuzioni amministrative che il testo unico sull'edilizia popolare ed economica approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165 (con esclusione dei capi 3° e 4° del titolo I, dei titoli X e XI della parte I, nonchè dei titoli I al IV della parte II) e successive modificazioni e integrazioni e le leggi 10 agosto 1950, n. 715 (con esclusione degli articoli 12, 13, 14, 15 e 16) e 9 agosto 1954, n. 640, demandano agli organi centrali e periferici del Ministero dei lavori pubblici in materia di edilizia popolare ed economica salvo quanto disposto negli articoli seguenti.

Nessun trasferimento di proprietà alle Provincie si opera per le case costruite dallo Stato a totale suo carico.

E' fatto salvo quanto attiene alla competenza regionale per la dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 4.

Sulle somme stanziate a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari 1958-59 e seguenti, in attuazione delle leggi che prevedono l'intervento finanziario dello Stato per la costruzione di case popolari, il Ministero dei lavori pubblici non appena approvato dal Parlamento il bilancio comunicherà alle Amministrazioni provinciali di

Trento e di Bolzano quale quota dei fondi stanziati allo scopo suddetto è destinata, nell'esercizio, alla costruzione delle case popolari nelle rispettive Provincie. La suddetta quota, in relazione alle competenze provinciali di cui all'art. 3 del presente decreto, sarà determinata dal Ministero dei lavori pubblici, tenuto conto delle disponibilità del bilancio e del bisogno delle popolazioni.

L'ammontare delle quote di cui al comma precedente dovrà essere attribuito ai singoli enti ed utilizzato in accordo con le Provincie rispettive per gli scopi indicati dalle leggi.

Art. 5.

Qualora le provincie di Trento e di Bolzano provvedano con proprie leggi a costituire una Commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui al primo comma dell'art. 131 del testo unico sull'edilizia popolare ed economica approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, chiameranno a farne parte magistrati dell'ordine giudiziario o amministrativo in servizio nelle delle Provincie.

Art. 6.

Nell'esercizio della competenza legislativa in materia di « case popolari » le provincie di Trento e di Bolzano terranno conto della necessità che gli Istituti autonomi case popolari conservino il loro patrimonio e continuino a svolgere le attribuzioni ad essi affidate dallo Stato, nonchè di usare nei confronti degli assegnatari di alloggi dell'Istituto autonomo case popolari un trattamento analogo a quello degli assegnatari degli stessi alloggi nel resto del territorio nazionale.

Per gli attuali assegnatari di alloggi degli Istituti autonomi delle case popolari restano salvi in ogni caso i diritti che ad essi possono derivare dalle norme emanate in virtù della legge 21 marzo 1958, n. 447.

Gli Istituti autonomi delle case popolari continuano ad essere sottoposti alla vigilanza del Ministero dei lavori pubblici per quanto riguarda le loro attribuzioni relative alle case costruite dallo Stato a totale suo carico. Rimangono ferme le attribuzioni delle Amministrazioni dello Stato d'intesa con le provincie di Trento e di Bolzano in ordine alla nomina degli organi amministrativi degli Istituti stessi.

Art. 7.

La composizione delle Commissioni istituite dall'Istituto autonomo case popolari di Bolzano per l'assegnazione e la permuta di alloggi, dovrà adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta nel Comune nel quale avvengono le assegnazioni o le permute di alloggi.

Art. 8.

L'approvazione preventiva dei progetti di case popolari ed economiche ai sensi dell'art. 50 del testo unico sull'edilizia popolare ed economica, modificato dall'art. 4 della legge 11 luglio 1942, n. 843, è demandata al presidente della Giunta provinciale.

I ricorsi previsti dal secondo comma del citato articolo sono decisi dal Ministro per le finanze.

Art. 9.

Il Ministero del tesoro sentita la Giunta provinciale, determina a norma dell'art. 66 del testo unico sull'edilizia popolare ed economica approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, le garanzie che nell'interesse della Cassa depositi e prestiti devono sostituire o integrare lo stipendio o pensione mancante o insufficiente di soci assegnatari di alloggi costruiti con contributo della Provincia.

Art. 10.

Il collaudatore dei lavori degli enti costruttori di case economiche e popolari è nominato dalla Giunta provinciale, di intesa con gli istituti di credito mutuanti e, per i lavori degli enti mutuatari della Cassa depositi e prestiti, d'intesa col Ministero del tesoro.

Art. 11.

Il corrispettivo annuo che gli assegnatari degli alloggi di cui all'art. 7 della legge 9 agosto 1954, n. 640, devono corrispondere, è determinato dalla Giunta provinciale d'intesa col Ministero del tesoro.

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi prevista dall'art. 8 della citata legge, è nominata dalla Giunta provinciale e, nella provincia di Bolzano, la sua composizione dovrà adeguarsi proporzionalmente alla consistenza dei gruppi linguistici dei Comuni nei quali devono essere disposte le assegnazioni.

La Commissione è presieduta dal presidente della Giunta provinciale e da un suo delegato.

Art. 12.

Fino a quando le provincie di Trento e di Bolzano non abbiano provveduto con proprie leggi alla designazione degli organi consultivi e tecnici che sostituiranno i corrispondenti organi statali, dovranno avvalersi di questi ultimi.

Art. 13.

Resta ferma la competenza degli organi dello Stato per il perfezionamento di tutti i procedimenti di attribuzione di alloggi costruiti con contributi dello Stato concessi anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto, nonchè per la attuazione di complessi residenziali già deliberati prima dell'entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1959

GRONCHI

FANFANI — TAMBRONI — GONELLA — ANDREOTTI — PRETI — TOGNI — VIGORELLI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n. 116, foglio n. 109. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1958.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per il quadriennio 1956-1959.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 gennaio 1933, n. 30, sull'ordinamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 17 febbraio 1948, n. 215, che modifica gli articoli 5 e 6 della precitata legge 5 gennaio 1933, n. 30;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1956, registro n. 5 Azienda di Stato per le foreste demaniali, pagina n. 237, con il quale vengono nominati i membri del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per il quadriennio 1956-1959;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

A far parte del Consiglio di amministrazione della Azienda di Stato per le foreste demaniali, per il restante periodo del quadriennio 1956-1959, in sostituzione del dott ing. Armando Piccoli, nominato provveditore alle Opere pubbliche di Bologna, è chiamato l'ispettore generale del Genio civile, addetto al Consiglio superiore dei lavori pubblici, dott. ing. Curzio Batini, designato dal Ministro per i lavori pubblici.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1958

GRONCHI

FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *febbraio* 1959
Registro n. 1 *Azienda Stato for. dem., foglio n.* 280. — MOFFA

(832)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1958.

Disposizioni concernenti l'aggiunta di sostanze rivelatrici ai fermentati alcolici diversi dal vino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6, primo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1952, n. 1322, convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1952, n. 2384, relativo alla vigilanza sulla produzione e sul commercio delle materie prime alcoligene e modifica di alcune disposizioni sulla produzione dei liquori;

Considerata la necessità di prescrivere l'aggiunta di sostanze rivelatrici ai fermentati alcolici diversi dal vino, nonchè di stabilire le norme che dovranno essere osservate per tale operazione;

Decreta:

Art. 1.

I fermentati alcolici denominati vinelli e gli altri liquidi ottenuti dai sottoprodotti della vinificazione debbono contenere grammi dieci di cloruro di litio per ogni quintale di prodotto.

Art. 2.

I fermentati alcolici diversi dal vino, dal vinello e dai liquidi ottenuti dai sottoprodotti della vinificazione debbono contenere grammi dieci di cloruro di litio e grammi uno di uranina per quintale di prodotto.

Art. 3.

Il cloruro di litio da addizionare ai fermentati alcolici di cui all'art. 1 deve essere aggiunto, in misura adeguata, all'acqua di estrazione prima che l'acqua stessa venga a contatto con le materie prime impiegate.

La quantità di cloruro di litio e di uranina che deve risultare presente nei prodotti indicati all'art. 2 va aggiunta, in misura adeguata, e accuratamente mescolata all'inizio della fermentazione dei liquidi fermentescibili dai quali i fermentati provengono.

L'aggiunta delle sostanze rivelatrici deve essere effettuata a cura e spese delle ditte interessate.

Art. 4.

I funzionari delle imposte di fabbricazione, i militari della Guardia di finanza e gli ufficiali ed agenti di cui agli articoli 41 e 46 del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, possono prelevare regolari campioni dei prodotti di cui agli articoli 1 e 2 per accertare, attraverso l'analisi da eseguirsi da parte dei competenti Laboratori chimici, la presenza delle prescritte sostanze rivelatrici.

Art. 5.

I vinelli, i liquidi ottenuti dai sottoprodotti della vinificazione, nonchè i fermentati alcolici provenienti da liquidi fermentescibili prodotti sotto vigilanza fiscale continuativa nei locali delle distillerie, quando siano immediatamente distillati nello stesso stabilimento oppure siano conservati in vasche chiuse e suggellate in attesa di essere sottoposti alla distillazione nella stessa distilleria, sono esonerati dall'obbligo previsto dagli articoli 1 e 2 del presente decreto.

Art. 6.

I fermentati alcolici di cui agli articoli 1 e 2 da chiunque detenuti alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, debbono essere addizionati delle sostanze rivelatrici di cui agli stessi articoli entro trenta giorni dalla predetta data.

Art. 7

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1958

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *gennaio* 1959
Registro n. 2 *Finanze, foglio n.* 183. — BENNATI

(774)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1959.

Fissazione delle sedi delle Commissioni giudicatrici dell'esame-colloquio per il conseguimento dell'abilitazione di cui all'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, che prevede il conferimento dell'abilitazione agli insegnanti non di ruolo e agli insegnanti di ruolo speciale transitorio, in possesso di determinati requisiti, a seguito dell'esito favorevole di una ispezione e di una prova;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, che approva il regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1957, n. 1303, che approva il regolamento per il conferimento dell'abilitazione di cui al citato art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440;

Vista l'ordinanza 15 marzo 1958;

Decreta:

Art. 1.

I candidati che hanno superato l'ispezione, prevista dall'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, ai fini del conferimento dell'abilitazione per le classi di esami I, II, V, VI, XII, XIII, XIV, XXXVI, XLIX, L, LI, LII, LIII, LIV, e per l'educazione fisica, sosterranno la prova di cui allo stesso art. 7 nelle sedi per ciascuna classe indicata nel seguente prospetto:

CLASSI DI ESAMI	REGIONE O PROVINCIA	SEDI DI ESAME
I - Materie letterarie Sottoclassi: a) lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia;	Valle d'Aosta Vercelli Novara	Novara
b) lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia, c) lingua e letteratura italiana, storia e geografia.	Alessandria Torino Cuneo Asti	Torino
	Como Sondrio Bergamo Varese	Bergamo
	Brescia Mantova Cremona	Brescia
	Milano Pavia	Milano
	Bolzano Trento Verona Vicenza	Verona
	Belluno Treviso Venezia Padova Rovigo	Venezia
	Friuli e Venezia Giulia	Trieste
	Liguria	Genova
Segue: I - Materie letterarie	Ravenna Forlì Bologna Ferrara	Bologna
	Modena Parma Reggio Emilia Piacenza	Reggio Emilia
	Grosseto Livorno Massa Carrara Siena	Livorno
	Pisa Lucca Pistoia Firenze Arezzo	Firenze
	Marche	Ancona
	Umbria	Perugia
	Frosinone Latina	Frosinone
	Roma	Roma
	Viterbo Rieti	Viterbo
	L'Aquila Teramo	L'Aquila
	Campobasso Chieti Pescara	Pescara
	Avellino Benevento Caserta	Benevento
	Napoli	Napoli
	Salerno	Salerno
	Foggia	Foggia
	Bari	Bari
	Lecce Brindisi Taranto	Brindisi
	Lucania	Potenza
	Cosenza	Cosenza
	Catanzaro Reggio Calabria	Reggio Calabria
	Palermo Trapani	Palermo
	Agrigento Caltanissetta Enna	Caltanissetta
	Ragusa Siracusa	Siracusa
	Catania Messina	Catania
	Cagliari	Cagliari
	Nuoro Sassari	Sassari

CLASSI DI ESAMI	REGIONE O PROVINCIA	SEDI DI ESAME
II Filosofia e storia	Piemonte Lombardia Trentino Alto Adige Veneto Friuli e Venezia Giulia Liguria Emilia Romagna Toscana Umbria Marche Lazio Abruzzi Molise Sardegna	Roma
	Campania Puglie Lucania Calabria Sicilia	Napoli
V Lingua e letteratura francese	Valle d'Aosta Piemonte Liguria	Torino
	Lombardia	Milano
	Trentino Alto Adige Veneto Friuli Venezia Giulia	Venezia
	Emilia Romagna	Bologna
	Toscana	Firenze
	Umbria e Marche	Ancona
	Lazio	Roma
	Abruzzi Molise	Pescara
	Campania	Napoli
	Puglie e Lucania	Bari
	Calabria	Reggio Calabria
	Agrigento Caltanissetta Enna Palermo Trapani	Palermo
	Messina Catania Siracusa Ragusa	Catania
	Sardegna	Cagliari
VI Lingua e letteratura inglese	Piemonte Lombardia Trentino Alto Adige Veneto Friuli Venezia Giulia Liguria Emilia Romagna	Milano
Segue: VI Lingua e letteratura inglese	Toscana Umbria Marche Lazio Abruzzi e Molise Campania Sardegna Puglie Lucania	Roma
	Calabria Sicilia	Palermo
XII Materie tecniche del tipo commerciale	Piemonte Lombardia Trentino Alto Adige Veneto Friuli Venezia Giulia Liguria Emilia Romagna	Milano
	Toscana Umbria Marche Lazio Abruzzi e Molise Campania Puglie Lucania Calabria Sicilia Sardegna	Roma
XIII Matematica e fisica Sottoclassi: *a*) matematica e fisica; *b*) matematica; *c*) fisica.	Piemonte Liguria	Torino
	Lombardia	Milano
	Trentino Alto Adige Veneto Friuli Venezia Giulia Emilia Romagna	Bologna
	Toscana Umbria Marche	Firenze
	Lazio Abruzzi e Molise Sardegna	Roma
	Campania Calabria	Napoli
	Puglie Lucania	Bari
	Sicilia	Palermo
XIV Materie scientifiche Sottoclassi: *a*) matematica, elementi di fisica e chimica; *b*) matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia; *c*) matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e di igiene; *d*) scienze naturali e fisiche, merceologia;	Valle d'Aosta Piemonte Lombardia	Milano
	Trentino Alto Adige Veneto Friuli Venezia Giulia	Venezia
	Liguria Emilia e Romagna Toscana	Bologna

CLASSI DI ESAMI	REGIONE O PROVINCIA	SEDI DI ESAME
e) scienze fisiche e naturali, patologia vegetale.	Umbria Marche Abruzzi e Molise Lazio Sardegna	Roma
	Campania Puglie Lucania	Napoli
	Calabria Sicilia	Catania
XXXVI - Materie tecniche del tipo industriale	Piemonte Lombardia Trentino - Alto Adige Veneto Friuli - Venezia Giulia Liguria Emilia e Romagna	Milano
	Toscana Umbria Marche Lazio Abruzzi e Molise Sardegna	Roma
	Campania Puglie Lucania Calabria Sicilia	Napoli
XLIX - Disegno L - Disegno di proiezioni e forme architettoniche LI - Disegno e storia dell'arte	Piemonte Lombardia Valle d'Aosta	Milano
	Trentino - Alto Adige Veneto Friuli - Venezia Giulia Liguria Emilia - Romagna Toscana	Bologna
	Umbria Marche Lazio Abruzzi e Molise Sardegna	Roma
	Campania Puglie Lucania	Napoli
	Calabria Sicilia	Catania
LII - Economia domestica, igiene ed esercitazioni LIII - Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia, disegno professionale	Piemonte Lombardia Liguria Trentino - Alto Adige Veneto Friuli - Venezia Giulia Emilia - Romagna Toscana Umbria Marche Abruzzi e Molise Lazio Campania Sardegna	Roma
Segue LIII - Contabilità, economia domestica, ecc.	Puglia Lucania Calabria Sicilia	Catania
LIV - Musica e canto corale	Piemonte Lombardia Liguria Trentino - Alto Adige Veneto Friuli - Venezia Giulia Emilia - Romagna Toscana	Bologna
	Umbria Marche Abruzzi e Molise Lazio Sardegna Campania Lucania Puglie Calabria Sicilia	Roma
Educazione fisica *a*) maschile	Piemonte Lombardia Trentino - Alto Adige Veneto Friuli - Venezia Giulia Liguria Emilia - Romagna	Milano
	Toscana Umbria Marche Abruzzi e Molise Lazio Sardegna	Roma
	Campania Puglie Lucania	Napoli
	Calabria Sicilia	Catania
b) femminile	Piemonte Lombardia Trentino - Alto Adige Veneto Friuli - Venezia Giulia Liguria Emilia - Romagna	Milano
	Toscana Umbria Marche Abruzzi e Molise Lazio Sardegna	Roma
	Campania Puglie Lucania	Napoli
	Calabria Sicilia	Catania

Art. 2.

La prova di cui all'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, sarà sostenuta, nella sede di Roma, dai candidati che hanno superato il preliminare accertamento ispettivo, di cui allo stesso art. 7, ai fini del conferimento dell'abilitazione, per le seguenti classi di esami:

III — Storia dell'arte.
IV — Materie giuridiche ed economiche.
VII — Lingua e letteratura tedesca.
VIII — Lingua e letteratura spagnola.
XI — Ragioneria e tecnica commerciale.
XV — Scienze naturali, chimica, geografia, merceologia ed agraria.
XVI — Scienze naturali, geografia e patologia vegetale.
XVIII — Chimica.
XIX — Chimica industriale.
XX — Chimica, industrie agrarie e caseificio.
XXI — Topografia.
XXII — Costruzioni e disegno di costruzioni.
XXIII — Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo.
XXIV — Topografia e costruzioni.
XXV — Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria.
XXVI — Meccanica, macchine e disegno relativo.
XXVII — Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico.
XXVIII — Disegno tecnico.
XXIX — Fisica ed elettrotecnica.
XXX — Elettrotecnica e radiotecnica.
XXXVII — Meccanica e disegno professionale.
XLI — Astronomia e navigazione.
XLII — Attrezzatura e manovra.
XLIII — Macchine marine e disegno.
XLIV — Teoria e costruzione della nave.
XLV — Materie tecniche del tipo marinaro.
XLVI — Agricoltura, economia ed estimo.
XLVII — Zootecnia.
XLVIII — Materie tecniche del tipo agrario.
LV — Maestra giardiniera.
LVI — Stenografia.
LVII — Calligrafia.
LVIII — Dattilografia.

Roma, addì 31 gennaio 1959

Il Ministro: MORO

(771)

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona rivierasca del fiume Adda e del canale Muzza, sita nel l'ambito del comune di Cassano d'Adda (Milano).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Milano per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 12 ottobre 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona rivierasca del fiume Adda e del canale Muzza, sita nell'ambito del comune di Cassano d'Adda (Milano);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Cassano d'Adda;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza per la ricca vegetazione che fiancheggia il fiume, costituisce, con le sue sontuose ville, circondate dai grandiosi parchi, un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona rivierasca del fiume Adda e del canale Muzza, sita nel territorio del comune di Cassano d'Adda (Milano), così delimitata:

sponda destra lungo il canale Muzza: tutta la zona a partire dal limite del ponte, sullo scaricatoie della diga, fino al ponte della ferrovia; e compresa fra il canale Muzza, il vicolo del Torchio, i mappali 1329/*a/b*, 190, 29, 22, 28, 26, 25, 21, 20, 19, 18, la via Zappatoni, la via G. Verdi la via Brambilla i mappali 1054, 1027, 8101 in parte, la cascina San Francesco, i mappali 1016, 1075, 1026, 764, 763, 701, 1148/1068, 1152, 798, 1240, 1084 in parte, 719, 802 in parte;

sponda sinistra: tutta la zona a partire dal mappale 1274 (compreso) fino al ponte della ferrovia, e compresa fra il canale Muzza e la sponda del fiume Adda, che segna il confine con la provincia di Bergamo; ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Milano.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano, curerà che il comune di Cassano d'Adda provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 febbraio 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Milano

Verbale n. 1 - Adunanza del 12 ottobre 1956

(Omissis)

CASSANO D'ADDA (Milano) - *Delimitazione del vincolo delle zone rivierasche del fiume Adda e canale Muzza*

L'argomento è stato già posto all'ordine del giorno della seduta del 14 dicembre 1954 In seguito alle osservazioni ministeriali di cui la nota n 2999 del 1° marzo 1955 circa un esatta delimitazione della zona da vincolare, viene nuovamente sotto posta all'esame della odierna seduta

La zona rivierasca dell'Adda che si vuole sottoporre a vincolo e ricca di numerose ville e sontuose dimore del secolo decimottavo i cui grandiosi parchi si specchiano nelle acque del fiume.

Gli edifici, pittorescamente affacciati sul fiume, si fondono in maniera armonica, con la ricca vegetazione che li circonda, formando un insieme di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nella spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano.

LA COMMISSIONE

Considerato che la zona rivierasca di Cassano d'Adda, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, per la presenza della ricca vegetazione che fiancheggia il fiume, costituisce, con le sue sontuose dimore, un complesso di cose immobili aventi un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale,

Vista la necessità di tutelare tale zona da indiscriminate future costruzioni,

Considerata la necessità di tutelare anche la sponda opposta onde evitare il sorgere di costruzioni che non siano in carattere dell'ambiente;

Delibera

all'unanimità, l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1 n 3 della legge 29 giugno 1939, n 1497 sulla zona rivierasca del comune di Cassano d'Adda nei confini che corrono nel seguente modo:

Sponda destra lungo il canale Muzza:

Tutta la zona a partire dal limite del ponte, sullo scaricatore della diga, fino al ponte della ferrovia, e compresa fra il canale Muzza il vicolo del Torchio, i mappali 1329/*a*/*b*, 190 29, 22, 28 26 25, 21, 20, 19, 18, la via Zappatoni, la via G Verdi, la via Brambilla, i mappali 1054 1027 8401 in parte, la cascina S Francesco, i mappali 1016, 1075, 1026, 764, 763, 701, 1148/1068, 1152, 708, 1240, 1084 in parte, 719, 802 in parte.

Sponda sinistra

Tutta la zona a partire dal mappale 127 (compreso) fino al ponte della ferrovia, e compresa fra il canale Muzza e la sponda del fiume Adda, che segue il confine con la provincia di Bergamo

(*Omissis*).

(741)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1959.

Nomina del commissario straordinario della Corporazione dei piloti del porto di Civitavecchia.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 116 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Considerato che nella gestione amministrativa e contabile della Corporazione dei piloti del porto di Civitavecchia sono state riscontrate gravi irregolarità per quanto attiene alle spese poste a carico della Corporazione stessa, alla facoltà di applicare la percentuale di cui all'art. 120 del regolamento sopra citato e all'ammontare dei proventi ripartiti;

Considerato che la suddetta Corporazione, diffidata a provvedere alla regolarizzazione della gestione nel termine di mesi due, non ha a ciò provveduto ed ha respinto con speciose deduzioni gli addebiti che le erano stati contestati;

Decreta:

Il colonnello di porto R. N. Ernesto Condò è nominato commissario straordinario della Corporazione dei piloti del porto di Civitavecchia per la durata di mesi sei a decorrere dal giorno successivo a quello del presente decreto.

Al suddetto commissario straordinario, è assegnata, sui proventi del pilotaggio della Corporazione, una indennità giornaliera di L. 5000 (cinquemila).

Roma, addì 20 gennaio 1959

Il Ministro: SPATARO

(777)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Rettifica dell'estratto del decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze 6 dicembre 1957, n. 128, relativo al passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno, ex greto, del torrente Verde, in comune di Ceranesi (Genova).

La superficie della zona di terreno, ex greto, del torrente Verde, sdemanializzata con decreto 6 dicembre 1957, n 128, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, per la parte che ricade nel comune di Ceranesi (Genova) foglio n 18, particella n 83, è di mq 1011, anzichè di mq 0 011 come indicato, erroneamente, nell'estratto del decreto stesso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 1° aprile 1958, n. 79.

(611)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato della zona di alveo abbandonato del fiume Fossa, in comune di Cologna Veneta (Verona).

Con decreto 15 ottobre 1958, n 649, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato della zona di alveo abbandonato del fiume Fossa, in comune di Cologna Veneta (Verona), segnata nel catasto dello stesso Comune alla sezione *A*, foglio III, mappali 63 ½ (Ha 0 02 37), 95 ½ (Ha 0 09 85) ed al foglio IV, mappali 40 ½ (Ha 0 09 50), 64 ½ (Ha 0 01 40), di complessivi Ha 0 23 12, indicata nella planimetria 28 settembre 1956, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Verona, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(610)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « diritto costituzionale » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Padova

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n 238, si comunica che, presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Padova, è vacante la cattedra di « diritto costituzionale », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(823)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 29.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 33 — Data: 19 settembre 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Potenza — Intestazione: Garbellano Gildò — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % - 1935: al portatore 14 — Capitale L 5900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 303 — Data: 29 luglio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale

del Debito pubblico, Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione Del Re Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % 1906 al portatore 2 — Capitale L 2100

Numero ordinale portato dalla ricevuta 145 — Data · 17 giugno 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio provinciale del Tesoro di Avellino — Intestazione Mazzarelli Chiara fu Federico — Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 3,50% - 1934 nominativi 2 — Capitale L 27 000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 6383 — Data 14 maggio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Direzione generale del Debito pubblico, Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione Amodeo Antonio fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico Rendita 5 % - 1935 nominativi 1 — Capitale L. 10 800

Numero ordinale portato dalla ricevuta 14 — Data 17 agosto 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio provinciale del Tesoro di Agrigento — Intestazione Giganti Letizia — Titoli del Debito pubblico Rendita 5 % - 1935 nominativi 1 — Capitale L 20 000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 176 — Data 29 maggio 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio provinciale del Tesoro di Trapani — Intestazione Ingrassia Crispino — Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 5 % 1936 al portatore 5 — Capitale L 900

Numero ordinale portato dalla ricevuta 183 — Data 9 agosto 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione Aniello Annunziata — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % 1935 nominativi 1 — Capitale L 6200

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2666 — Data · 18 novembre 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Direzione generale del Debito pubblico, Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione Colangelo Vincenzo — Titoli del Debito pubblico Rendita 5 % 1935 al portatore 1 — Capitale L. 500

Numero ordinale portato dalla ricevuta 1204 — Data 16 ottobre 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Direzione generale del Debito pubblico, Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione Istituto bancario S Paolo di Torino Sede di Roma — Titoli del Debito pubblico · Prestito ricostruzione redimibile 3,50 % nominativi 3 e Prestito ricostruzione redimibile 5 % nominativi 1 — Capitale complessivo L 135 000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 431 — Data 13 agosto 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione Carlino Venanzio — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % - 1906 nominativi 1 — Capitale L 2000.

A termini dell'art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298 si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 gennaio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(419)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 36

Corso dei cambi del 13 febbraio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,75	620,70	620,80	620,80	620,60	620,72	620,81	620,70	620,80	620.80
$ Can	634,65	633,25	633 —	633,50	633,40	635 —	633,375	635 —	634,75	633.75
Fr Sv.	143,98	143,96	143,96	143,955	143,95	144 —	143,97	144 —	144 —	143,95
Kr D	90 —	90 —	90 —	89,90	89,90	90 —	89,99	90 —	90 —	90 —
Kr N	87,05	87,03	87,05	87,03	87,10	87 —	87,03	87,05	87,04	87 —
Kr Sv	120,04	120 —	120 —	120,02	119,95	120 —	120,025	120 —	120,04	120 —
Fol	164 58	164,58	164,59	164,58	164,50	164,60	164,57	164,65	164,61	164,60
Fr B	12,42	12,4225	12,42625	12,4225	12,42	12,43	12,42375	12,43	12,43	12,42
Fr Fr.	126,60	126,60	126,62	126,61	126,60	126,80	126,62	126,60	126,65	126.60
Lst	1713,35	1744 —	1743,625	1743,75	1743,50	1744 —	1743,85	1743,50	1743,87	1743,75
Dm occ	148,53	148,53	148,53	148,525	148,525	148,80	148,54	148,55	148,56	148.52
Scell Austr.	23,94	23,94	23,94	23,9475	23,90	23,95	23,9475	23,95	23,94	23,945

Media dei titoli del 13 febbraio 1959

Rendita 3,50 % 1906	69,95
Id 3,50 % 1902	69,40
Id 5 % 1935	99,90
Redimibile 3,50 % 1934	86,80
Id 3,50 % (Ricostruzione)	82,725
Id 5 % (Ricostruzione)	96,475
Id 5 % (Riforma fondiaria)	94,175
Id 5 % 1936	99,775
Id 5 % (Città di Trieste)	94,45
Id. 5 % (Beni Esteri)	94,35

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	103,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	101,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	99.90
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	99.775
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	99,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	99,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	99,525

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 febbraio 1959

1 Dollaro USA	620,805
1 Dollaro canadese	633,437
1 Franco svizzero	143,962
1 Corona danese	89,99
1 Corona norvegese	87,03
1 Corona svedese	120,022

1 Fiorino olandese	164,575
1 Franco belga	12,423
100 Franchi francesi	126,615
1 Lira sterlina	1743.80
1 Marco germanico	148.532
1 Scellino austriaco	23,947

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

8ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali di scadenza 1° aprile 1960

Si notifica che il giorno 9 marzo 1959, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo l'ottava estrazione per l'assegnazione di un premio di L. 10 000 000, quattro di L. 5 000 000 e venti di L. 1 000 000 a ciascuna delle dodici serie (dalla 33/1960 alla 44/1960) dei buoni del Tesoro novennali 5 %, scadenti il 1° aprile 1960, emesse in base alla legge 30 dicembre 1950, n. 1040 e decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1951, n. 8.

Le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 7 dello stesso mese di marzo, alle ore 10, nella sala sopra citata aperta al pubblico.

Roma, addì 7 febbraio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(658)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Trasferimento al patrimonio dello Stato di zone di terreno già espropriate dall'Amministrazione aeronautica per la costituzione della zona alloggi della base aerea di Villafranca Veronese.

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze, in data 17 dicembre 1958, n. 366, registrato alla Corte dei conti addì 3 febbraio 1959 registro n. 4 Aeronautica, foglio n. 337, sono state dismesse dal pubblico Demanio aeronautico e trasferite tra i beni patrimoniali dello Stato alcune zone di terreno, già espropriate dalla Amministrazione aeronautica per la costituzione della zona alloggi della base aerea di Villafranca Veronese, distinte, nel nuovo catasto terreni del comune di Villafranca, come segue:

Foglio 7 mappale principale 33-*b* superficie da dismettere Ha 4 19 33;

Foglio 7 mappale principale 34-*a* superficie da dismettere Ha 1.70 94

Foglio 7 mappale principale 34-*b* superficie da dismettere Ha 0 18 48,

Foglio 7 mappale principale 34-*c* superficie da dismettere Ha 0 06 92,

Foglio 7 mappale principale 34-*d* superficie da dismettere Ha 0 22 15,

Foglio 7 mappale principale 34-*e* superficie da dismettere Ha 0 12 20,

Foglio 7 mappale principale 33-*a* superficie da dismettere Ha 0 61 37;

Foglio 7 mappale principale 52 superficie da dismettere Ha 1 66 77,

Foglio 7 mappale principale 45 superficie da dismettere Ha 0 06 22.

(731)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'indentificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Fanti Giacomo già esercente in Gallarate (Varese), via Matteotti n. 22.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 37 VA.

(714)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del liquidatore della Società cooperativa di lavoro « Insulam » con sede in Isola del Gran Sasso (Teramo)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 19 gennaio 1959, il sig. Bordetti Giuseppe è stato nominato liquidatore della Società cooperativa di lavoro « Insulam », con sede in Isola del Gran Sasso (Teramo), costituita con atto in data 12 aprile 1950 per notaio dott. Ercole Bracone e già sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore, con decreto Ministeriale in data 12 giugno 1958.

(535)

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Olimpia », con sede in Sant'Eufemia (Brescia), e nomina di un commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 23 gennaio 1959, è stata disposta la revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Olimpia », con sede in Sant'Eufemia (Brescia), costituita in data 10 gennaio 1958 a rogito notaio avv. Cicognini, ed è stato nominato commissario governativo il rag. Paolo Rubagotti per il periodo di quattro mesi dalla data del decreto stesso.

(536)

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Case Lavoratori », con sede in Sant'Eufemia (Brescia), e nomina di un commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 23 gennaio 1959, è stata disposta la revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Case Lavoratori », con sede in Sant'Eufemia (Brescia), ed è stato nominato commissario governativo il rag. Paolo Rubagotti per il periodo di quattro mesi dalla data del decreto stesso.

(512)

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Atlantide », con sede in Brescia, e nomina di un commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 23 gennaio 1959, è stata disposta la revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Atlantide », con sede in Brescia, costituita in data 10 gennaio 1958 a rogito notaio avv. Cicognini, ed è stato nominato commissario governativo il rag. Paolo Rubagotti per il periodo di quattro mesi dalla data del decreto stesso.

(510)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina di un vice commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Frosinone

Con decreto Ministeriale addì 4 febbraio 1959, è stata disposta la nomina dell'ing. Enrico Vrancky a vice commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Frosinone, con l'incarico di coadiuvare l'opera del commissario governativo e di sostituirlo, in caso di assenza, nelle attribuzioni che il commissario stesso riterrà di delegargli a tenore dell'art. 24, comma secondo, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, e dell'art. 2381 del Codice civile.

(721)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione delle Commissioni per gli esami di procuratore (sessione 1959)

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 3 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 9 successivo, con cui è stata indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le Corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia,

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti di appello,

Visti gli articoli 22 del regio decreto-legge 27 novembre 1933 n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n 36, 1, n. 5 e 8 della legge 23 marzo 1940, n 254,

Viste le lettere con le quali i presidenti delle Corti di appello sopra indicate, sentiti i locali Ordini forensi, hanno designato per la composizione delle Commissioni esaminatrici avvocati aventi una anzianità di iscrizione nell'albo non inferiore a cinque anni, ai sensi del citato art. 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n 254,

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono costituite come appresso

1. - *Corte di appello di Ancona*:

Mazza dott Alberto, presidente di sezione della Corte di appello di Ancona, presidente,
Villacci dott Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona, componente,
Abbamonte prof Pietro, dell'Università degli studi di Macerata, componente,
Pacetti avv Pietro, del Foro di Ancona, componente,
Bartolini avv Mario, del Foro di Ancona, componente,
Caputo dott Carlo, consigliere della Corte di appello di Ancona, presidente supplente,
Guglielmella dott Arrigo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona, componente supplente,
Marrani prof Pello, dell'Università degli studi di Camerino, componente supplente,
Ascoli avv Clemente, del Foro di Ancona, componente supplente,
Remia avv Remo, del Foro di Ancona, componente supplente

2 *Corte di appello di Bari*:

De Lellis dott Gerardo consigliere della Corte di appello di Bari, presidente,
Frisari dott Vito, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bari, componente,
Dell'Andro prof. Renato, dell'Università degli studi di Bari, componente,
Diasparro avv Francesco, del Foro di Bari, componente,
La Volpe avv Adolfo, del Foro di Bari, componente,
Bartoli dott Antonio, consigliere della Corte di appello di Bari, presidente supplente.
De Bellis dott Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bari, componente supplente,
Conforti prof Benedetto dell'Università degli studi di Bari, componente supplente
Schettini avv Antonio, del Foro di Bari, componente supplente.
Spinelli avv Michele fu Mario, del Foro di Bari, componente supplente

3 - *Corte di appello di Bologna*.

Stellatelli dott Michele, presidente di sezione della Corte di appello di Bologna, presidente,
Dardani dott Ernesto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, componente,
Sereni prof Angelo Piero, dell'Università degli studi di Bologna, componente;
Artelli avv. Riccardo, del Foro di Bologna, componente,
Rigatelli avv. Francesco, del Foro di Bologna, componente,
Sbrocca dott Nicola, consigliere della Corte di appello di Bologna, presidente supplente,
De Mattia dott Angelo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, componente supplente,
Alessi prof Renato, dell'Università degli studi di Bologna, componente supplente,
Bandiera avv. Giuseppe, del Foro di Bologna, componente supplente,
Conte avv. Benvenuto, del Foro di Bologna, componente supplente

4 - *Corte di appello di Brescia*:

Di Giovine dott Matteo, consigliere della Corte di appello di Brescia, presidente,
Fassio dott Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia, componente,
Andreoli prof Giuseppe, dell'Università degli studi di Parma, componente,
Bremmi avv. Pierfranco del Foro di Brescia, componente,
Paroli avv. Innocenzo, del Foro di Brescia, componente,
Caloiro dott Giorgio, consigliere della Corte di appello di Brescia, presidente supplente,
Majorana dott Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia, componente supplente,
Guarneri prof Giuseppe, dell'Università degli studi di Parma, componente supplente,
Sicilia avv. Perugino, del Foro di Brescia, componente supplente,
Giovanardi avv. Enrico, del Foro di Brescia, componente supplente

5 - *Corte di appello di Cagliari*:

Onnis dott Corrado, consigliere della Corte di appello di Cagliari presidente,
Lauro dott Pasquale, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, componente,
Montesano prof Luigi, dell'Università degli studi di Cagliari, componente,
Angioni avv Mauro, del Foro di Cagliari, componente,
Piga avv Renato del Foro di Cagliari, componente,
Dessi dott Antonio, consigliere della Corte di appello di Cagliari, presidente supplente,
Coco dott Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari componente supplente,
Ardau prof Giorgio, dell'Università degli studi di Cagliari, componente supplente
Loy avv Ugo, del Foro di Cagliari, componente supplente,
Macciotta avv Renato, del Foro di Cagliari, componente supplente

6 - *Corte di appello di Caltanissetta*:

Scarpinato dott Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Caltanissetta, presidente,
Lamia dott Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Caltanissetta, componente,
Cannada Bartoli prof Eugenio, dell'Università degli studi di Catania, componente,
Sanfilippo avv Matteo, del Foro di Caltanissetta, componente,
Porrello avv Enrico, del Foro di Caltanissetta, componente,
De Lisi avv Luigi, consigliere della Corte di appello di Caltanissetta, presidente supplente,
Vaccaro dott Giacomo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Caltanissetta, componente supplente,
Cassarino prof Sebastiano, dell'Università degli studi di Catania, componente supplente,
Cammarata avv Michele, del Foro di Caltanissetta, componente supplente,
Vella avv Michele, del Foro di Caltanissetta, componente supplente

7. - *Corte di appello di Catania*:

Laurino dott Francesco, consigliere della Corte di appello di Catania, presidente,
Zuppello dott Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania, componente
Pavone prof Antonio, dell Università degli studi di Catania, componente,
Del Campo avv Rosario, del Foro di Catania, componente,
Trigona avv Ruggero, del Foro di Catania, componente,
Paci dott Sebastiano, consigliere della Corte di appello di Catania, presidente supplente,

Capitanio dott. Carmelo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania, componente supplente,
Leonardi prof. Franco, dell'Università degli studi di Catania, componente supplente,
Consiglio avv. Sebastiano, del Foro di Catania, componente supplente,
Vassallo avv Luigi, del Foro di Catania, componente supplente

8 - *Corte di appello di Catanzaro*:

Manfredi dott Michele, presidente di sezione della Corte di appello di Catanzaro, presidente,
Nigro dott Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, componente,
Casalinuovo prof Aldo, dell Università di Roma, residente in Catanzaro, componente,
Foderaro avv Domenico, del Foro di Catanzaro, componente,
Cantafora avv Alfredo, del Foro di Catanzaro, componente,
Sacchi dott Adolfo, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, presidente supplente,
Scillone dott. Attilio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, componente supplente,
Zimatore avv Enzo, del Foro di Catanzaro, componente supplente,
Caporale avv. Pietro, del Foro di Catanzaro, componente supplente

9 - *Corte di appello di Firenze*:

Calamari dott Mario, presidente di sezione della Corte di appello di Firenze, presidente,
Pontuio dott Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze, componente,
Frosali prof Raoul Alberto, dell'Università degli studi di Firenze, componente
Calosi avv Gustavo del Foro di Firenze, componente,
Medici avv Alessandro, del Foro di Firenze, componente,
Lucentini dott Lucio, consigliere della Corte di appello di Firenze, presidente supplente,
Lenzi dott Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze, componente supplente.
Mazzoni prof Giuliano, dell'Università degli studi di Firenze componente supplente,
Corsi avv. Carlo-Antonino, del Foro di Firenze, componente supplente,
Lessona avv Carlo, del Foro di Firenze, componente supplente

10 - *Corte di appello di Genova*:

Secco dott Luigi presidente di sezione della Corte di appello di Genova, presidente
Vital dott Giorgio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, componente,
Sotgia prof Sergio, dell'Università degli studi di Genova, componente
Peragallo avv Emilio, del Foro di Genova, componente,
Brunetti avv Giovanni Battista, del Foro di Genova, componente,
Barboni dott Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Genova, presidente supplente;
Tiana dott Ivan, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, componente supplente,
Conso prof Giovanni, dell'Università degli studi di Genova, componente supplente,
Cuomo Ulloa avv. Ernesto, del Foro di Genova, componente supplente,
Vaccarezza avv. Giacomo, del Foro di Genova, componente supplente.

11 - *Corte di appello di L'Aquila*:

Raspini dott Gioacchino, consigliere della Corte di appello di L'Aquila, presidente,
Sericchi dott Leonida, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di L'Aquila, componente,
Calvosa prof Carlo, dell Università degli studi di Roma, componente,
Borrelli avv. Antonio, del Foro di L'Aquila, componente.
Colella avv Antonio, del Foro di L'Aquila, componente,
Severino dott Massimino, consigliere della Corte di appello di L'Aquila, presidente supplente,
De Biase dott Federico, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila, componente supplente;
Gualtieri avv. Guido, del Foro di L'Aquila, componente supplente,
Di Paolo avv. Salvatore, del Foro di L'Aquila, componente supplente.

12. - *Corte di appello di Lecce*:

Epifani dott Giacinto, presidente di sezione della Corte di appello di Lecce, presidente,
Guida dott Mariano, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Lecce, componente,
Baccari prof Renato, dell'Università degli studi di Bari, componente,
Salvi avv. Francesco, del Foro di Lecce, componente;
Grego avv Salvatore, del Foro di Lecce, componente,
Turco dott Domenico, consigliere della Corte di appello di Lecce, presidente supplente,
Gustapane dott Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Lecce, componente supplente,
Regina prof Armando, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente,
Guacci avv. Enrico, del Foro di Lecce, componente supplente,
De Matteis avv. Emilio, del Foro di Lecce, componente supplente

13 *Corte di appello di Messina*:

Polimeni dott Antonio, consigliere della Corte di appello di Messina, presidente,
Romano dott Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina componente,
Monacciani prof Luigi, dell'Università degli studi di Messina, componente,
Pisani avv Pietro, del Foro di Messina, componente,
Gazzara avv Giacomo, del Foro di Messina, componente,
Rizzo dott Francesco, consigliere della Corte di appello di Messina presidente supplente,
Gucciardi dott Gaspare sostituto procuratore generale presso la Corte di appello, componente supplente,
Martines prof Temistocle, dell'Università degli studi di Messina, componente supplente,
Macri Pennizzeri avv Achille, del Foro di Messina, componente supplente,
Asciak avv Giovanni, del Foro di Messina, componente supplente

14. - *Corte di appello di Milano*.

Ammatuna dott Luigi, presidente di sezione della Corte di appello di Milano, presidente,
Fabrizi dott Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, componente,
Biscottini prof Giuseppe dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano componente,
De Ferrari avv. Giovanni Battista, del Foro di Milano, componente,
Valente avv Antonio, del Foro di Milano, componente,
Falletti dott Francesco, consigliere della Corte di appello di Milano, presidente supplente,
Bacchetta dott Adriano, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, componente supplente,
Groppali prof Alessandro, dell'Università degli studi di Milano, componente supplente,
Lodi avv. Appio, del Foro di Milano, componente supplente,
Picozzi avv. Antonio, del Foro di Milano, componente supplente

15. - *Corte di appello di Napoli*:

Avitabile dott Enrico, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli, presidente,
Custo dott Ignazio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello, componente,
Venditti prof. Carlo, dell Istituto superiore navale di Napoli, componente,
Giliberti avv Eugenio, del Foro di Napoli, componente;
Pepe avv Eduardo, del Foro di Napoli, componente,
Caristo dott Ugo, consigliere della Corte di appello di Napoli, presidente supplente,
Bramante dott Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, componente supplente;
Vassalli prof Giuliano, dell'Università degli studi di Napoli, componente supplente,
Adinolfi avv. Pietro, del Foro di Napoli, componente supplente,
Origo avv. Guglielmo, del Foro di Napoli, componente supplente.

16. *Corte di appello di Palermo*:

Luzio dott. Francesco, consigliere della Corte di appello di Palermo, presidente;

Genovese dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo, componente;

Sinagra prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Palermo, componente;

Morello avv. Angelo, del Foro di Palermo, componente;

Berna avv. Alfredo, del Foro di Palermo, componente;

Gueli dott. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Palermo, presidente supplente;

Sesti dott. Franz, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo, componente supplente;

Montalbano prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Palermo, componente supplente;

Salerno Cacioppo avv. Franco, del Foro di Palermo, componente supplente,

Siracusa avv. Giuseppe, del Foro di Palermo, componente supplente.

17. *Corte di appello di Perugia*:

Costantini dott. Ambrogio, presidente di sezione della Corte di appello di Perugia, presidente;

Bellocchi dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Perugia, componente;

Fazzalari prof. Elio, dell'Università degli studi di Perugia, componente;

Moroni avv. Pilade, del Foro di Perugia, componente;

Ferrero avv. Ferruccio, del Foro di Perugia, componente;

Melfi dott. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Perugia, presidente supplente;

Fornari Gorki dott. Giuseppe, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, componente supplente;

Prosperetti prof. Ubaldo, dell'Università degli studi di Perugia, componente supplente;

Bellini avv. Mario, del Foro di Perugia, componente supplente;

Biavati avv. Mario, del Foro di Perugia, componente supplente.

18. *Corte di appello di Potenza*:

Laviani dott. Filippo, consigliere della Corte di appello di Potenza, presidente;

Galli dott. Romualdo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza, componente;

Mazzacane prof. Elio, dell'Università degli studi di Napoli, componente;

Pignatari d'Errico avv. Aldo Enzo, del Foro di Potenza, componente;

Valentini avv. Domenico, del Foro di Potenza, componente;

Candia dott. Ugo, consigliere della Corte di appello di Potenza, presidente supplente;

Spinelli dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza, componente supplente;

Santangelo prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Napoli, componente supplente;

Montesano avv. Guido, del Foro di Potenza, componente supplente;

Digilio avv. Giovanni Battista, del Foro di Potenza, componente supplente.

19. *Corte di appello di Roma*:

Tangari dott. Vittorio, presidente di sezione della Corte di appello di Roma, presidente;

Scardia dott. Marcello, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, componente;

Iannuzzi prof. Mario, dell'Università degli studi di Trieste, residente a Roma, componente;

Peverati avv. Ippolito, del Foro di Roma, componente;

Tabet avv. Andrea, del Foro di Roma, componente;

Materi dott. Paolo, consigliere della Corte d'appello di Roma, presidente supplente;

Siotto dott. Elio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, componente supplente;

De Luca prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Roma, componente supplente;

Gatti avv. Adolfo, del Foro di Roma, componente supplente;

Mazzoni avv. Icilio, del Foro di Roma, componente supplente.

20. *Corte di appello di Torino*:

Prato dott. Ambrogio, presidente della Corte di appello di Torino, presidente;

Ottello dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino, componente;

Cansacchi di Amelia prof. Giorgio, dell'Università degli studi di Torino, componente;

Fiasconaro avv. Cristoforo, del Foro di Torino, componente;

Jacazio avv. Orazio, del Foro di Torino, componente;

Del Pozzo dott. Carlo, consigliere della Corte di appello di Torino, presidente supplente;

Bianco dott. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, componente supplente;

Pierandrei prof. Franco, dell'Università degli studi di Torino, componente supplente;

Ferroglio avv. Giuseppe, del Foro di Torino, componente supplente;

Mamini avv. Guido, del Foro di Torino, componente supplente.

21. *Corte di appello di Trento*:

Bertolani dott. Pietro, presidente di sezione della Corte di appello di Trento, presidente;

Rocco dott. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trento, componente;

Burdese prof. Alberto, dell'Università degli studi di Padova, componente;

Cristanelli avv. Enrico, del Foro di Trento, componente;

Lorenzi avv. Ezio, del Foro di Trento, componente;

Ponzielli dott. Manlio, consigliere della Corte di appello di Trento, presidente supplente;

Mauro dott. Alessandro, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, componente supplente;

Attardi prof. Aldo, dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;

Zadra avv. Renzo, del Foro di Trento, componente supplente;

de Bertolini avv. Tito, del Foro di Trento, componente supplente.

22. *Corte di appello di Trieste*:

Palermo dott. Carmelo, presidente di sezione della Corte di appello di Trieste, presidente;

Santonastaso dott. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trieste componente;

Treves prof. Giuseppino, dell'Università degli studi di Trieste, componente;

Curuppi avv. Spiro, del Foro di Trieste, componente;

Tamaro avv. Gianfranco, del Foro di Trieste, componente;

Abbamondi dott. Roberto, consigliere della Corte di appello di Trieste, presidente supplente;

Castellano dott. Dario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trieste, componente supplente;

Casetta prof. Elio, dell'Università degli studi di Trieste, componente supplente;

Benussi avv. Benno, del Foro di Trieste, componente supplente;

Gioseffi avv. Fabio, del Foro di Trieste, componente supplente.

23. *Corte di appello di Venezia*:

Migliardi dott. Giovanni, presidente di sezione della Corte di appello di Venezia, presidente;

Cimegotto dott. Lorenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia, componente;

Trabucchi prof. Alberto, dell'Università degli studi di Padova, componente;

Biga avv. Antonio, del Foro di Venezia, componente;

Ottolenghi avv. Carlo, del Foro di Venezia, componente;

Scandellari dott. Mario, presidente di Sezione della Corte di appello di Venezia, presidente supplente;

Schivo dott. Josè, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia, componente supplente;

Genovese prof. Anteo, dell'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia, componente supplente;

Magrini avv. Giorgio, del Foro di Venezia, componente supplente;

Gardani avv. Dante Luigi, del Foro di Venezia, componente supplente.

Roma, addì 17 gennaio 1959

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *febbraio* 1959
Registro n. 18 *Grazia e giustizia, foglio n.* 196 — LIGUORI

(737)

MINISTERO DELLA SANITA'

Avviso di pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a ventisette posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici dell'Amministrazione della sanità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità n. 1 del mese di gennaio 1959, in corso di pubblicazione, è stato inserito il decreto Ministeriale in data 18 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1959 (registro n. 1, foglio n. 89), che approva la graduatoria generale di merito dei candidati che hanno partecipato al concorso per esami a ventisette posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici dell'Amministrazione della sanità, indetto con decreto in data 16 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 2 agosto successivo (registro n. 10 Presidenza, foglio n. 75).

(794)

PREFETTURA DI COMO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il proprio decreto n. 18597/3ª del 14 aprile 1958, con cui è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1956;

Visto il proprio decreto n. 18598/3ª del 15 aprile 1958, con cui si è provveduto alla dichiarazione delle vincitrici del concorso ed alla conseguente assegnazione delle sedi;

Considerato che le ostetriche Allegri Luisella, Zamuner Rosanna e Contini Maria hanno rinunziato alle condotte che erano state loro assegnate;

Interpellate, secondo l'ordine di graduatoria e le preferenze espresse nelle domande di ammissione al concorso, le candidate idonee;

Lette le rinunzie e le accettazioni;

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto n. 18598/3ª San., del 15 aprile 1958 le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna indicate:

1) Lavegetti Bruna: Sormano, Caglio, Rezzago;
2) Conti Wilma: Consiglio Rumo, Dosso del Liro, Peglio;
3) Zeggio Lina: Gera Lario, Sorico, Montemezzo, Trezzone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Como e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Como e dei Comuni sedi delle condotte messe a concorso.

Como, addì 9 gennaio 1959

Il prefetto: GUIDA

(688)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti n. 58881 e 59001 del 20 dicembre 1958, con i quali veniva rispettivamente approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1955, e disposta l'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso medesimo;

Considerato che il dott. Eremita Giuseppe, vincitore della condotta di Matrice, ha rinunziato a detta sede;

Ritenuta, pertanto, la necessità di assegnare tale condotta ad altro candidato risultato idoneo nel menzionato concorso, tenute presenti le sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tagliaferri Carmine è assegnato alla condotta di Matrice.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Campobasso, addì 27 gennaio 1959

Il prefetto: ERRICHELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti n. 58881 e 59001 del 20 dicembre 1958, con i quali veniva rispettivamente approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1955 e disposte l'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso medesimo;

Considerato che il dott. Di Iorio Cesare, vincitore della condotta Longano-Castelpizzuto (consorzio), ha rinunziato a detta sede;

Ritenuta, pertanto, la necessità di assegnare tale condotta ad altro candidato risultato idoneo nel menzionato concorso, tenute presenti le sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Carracino Virginio è assegnato alla condotta di Longano-Castelpizzuto (consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Campobasso, addì 27 gennaio 1959

Il prefetto: ERRICHELLI

(769)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.